

Terza ed ultima parte di queste risposte inserite tra i nostri studi sugli ultimi tempi, per rispondere su anima, limiti interpretativi (che pochi hanno ascoltato) e condanna eterna. **Soprattutto su concetti come anima e inferno vi ripeto che troverete nelle chiese ed internet dottrine in grande contraddizione tra loro;** avrete anche sentito e che io, personalmente, seguo una linea dottrinale di minoranza. Non vi meravigliate, **davanti al Signore anche questo ha un senso, perché Egli desidera da noi una fede CENTRALIZZATA in Lui, ma RAGIONATA nel contorno delle dottrine.** Alcune differenze infatti ci possono anche stare, perché sviluppano in noi la capacità di confluire nei punti essenziali per la salvezza, tralasciando o tollerando differenze quelli meno importanti.

Considerate che in certe questioni apparentemente irrisolvibili, come il legalismo dei cristiani di Gerusalemme con Pietro e Giacomo, e la libertà dei cristiani non giudei convertiti dall'apostolo Paolo (in Atti 15), lo Spirito Santo indicò la soluzione **con un superamento dell'argomento stesso**, in cui le due parti furono lasciate libere nel comportamento sulla base della loro scelta.<sup>1</sup>

**Queste differenze non solo esistono ancora oggi, ma si sono anche moltiplicate.** Tra giudei-messianici, giudaici-cristiani, e cristiani di varie altre denominazioni, sussistono una infinità di sfumature e divisioni. Ritengo che **la questione, come fu risolta in Atti 15, DEVE RISOLVERSI ANCHE ADESSO**, senza irrigidirci troppo. Questo ci ha insegnato lo Spirito Santo.

## INFERNO

**Riporto subito il commento alla parola "Inferno" da un dizionario biblico** che io considero autorevole, e che, a quanto possa ricordare, veniva consigliato nell'Università Teologica Valdese di Roma:<sup>2</sup>

«**"Inferno"** nel NT rende la parola greca translitterata come **"geenna"** [segue elenco di tutti i versetti biblici dove compare questa parola, n.d.r.] translitterazione dell'ebraico *ge(ben)hinnom*, la valle del figlio (dei figli) di Innom, una valle vicino a Gerusalemme (Giosuè 15:8; 18:16) dove i bambini venivano sacrificati col fuoco mediante i riti pagani (II Re 23:10; II Cron. 28:3; 33:6; Ger 7:31; 32:35). La sua etimologia è oscura ma Innom è quasi sicuramente il nome di una persona. Negli scritti tardo giudaici la geenna assunse il significato di luogo di punizione per i peccatori (*Ascensione di Mosè* 10:10; 2 Esdra 10:36). Era descritta come un luogo di fuoco inestinguibile [sintesi di varie opinioni rabbiniche n.d.r.].

---

<sup>1</sup> Gli **Ebrei-messianici** attuali come i primi convertiti della Chiesa di Gerusalemme, ancora oggi, pur riconoscendo Gesù Cristo come Messia che chiamano Yeshua, sembra che seguano la Torah ("legge di Mosè con 613 comandamenti) in maniera letterale: "I giudeo-messianici si differenziano dai cristiani gentili di origine ellenistica [siamo noi occidentali n.d.r.], poiché essendo ebrei si comportano come tali, aderendo in genere a tutti i principi e le pratiche ebraiche, tra cui la circoncisione" (wikipedia.org; wikiwand.com; stateofmind.it; associarenews.it).

<sup>2</sup> **Dizionario Biblico GBU** – curatori alla terza edizione: I.H. Marshall, professore di Egesi del NT, Università di Aberdeen; A.R:Millard Prof. Di ebraico e lingue semitiche antiche, Univers. di Liverpool; J.I.Packer Prof. di Teologia, Regento College, Vancouver; D.J. Wiseman Prof. emerito di Assirologia, Univers. Di Londra; Ediz italiana a cura di R. Diprose, Ist. Biblico Evangelico Italiano, Roma -

Il NT conferma questa credenza precedente del fuoco inestinguibile (Mar 9:43), eterno (Matt 18:8) [...] **Tuttavia il NT lascia aperta la possibilità di credere che, se l'inferno come manifestazione dell'ira implacabile di Dio contro il peccato è senza fine, l'esistenza di coloro che soffrono in essa può non esserlo.**

È difficile conciliare il concepimento finale di tutto l'universo in Cristo (Efes 1:10; Colo 1:20) con il persistere dell'esistenza di coloro che lo rifiutano. Alcuni studiosi hanno eccepito che una punizione eterna è una punizione i cui EFFETTI sono eterni; in ogni caso eterno non significa necessariamente "senza fine", ma implica "una lunga durata che abbraccia l'orizzonte mentale dello scrittore" (J.A.Beet). **D'altro canto in Apocalisse... [...] e in in Giacomo... [...] [vengono riportate altre considerazioni] »**

Come si vede, il commento di questo dizionario espone in maniera onesta le divisioni dottrinali, le origini della parola Geenna, le evoluzioni tra AT e NT, ecc. Questo tipo di esposizione mi piace perché, come disse il caro fratello dottore biblico **Marvin Oxenahm**<sup>3</sup> (con cui molti anni fa ebbi il piacere di condividere un po' di strada), mostra come nella Bibbia vi siano indicazioni che di primo acchito sembrano indicare una concezione, ed altre indicazioni che invece fanno pensare ad un'altra concezione. **Credo che lo Spirito Santo desideri da noi una FEDE centrale ferma nel Signore Gesù, ma RAGIONATA su alcuni comportamenti; insomma una fede sempre più matura, che lasci molto spazio alle riflessioni e alle differenze non essenziali tra noi, da accogliere con rispetto.** Che l'inferno e i suoi tormenti sulle anime dei condannati siano eterni letteralmente, o che invece sia eterna solo la condanna (nel senso che non verrà più revocata), confidiamo che il Signore ci dia la sapienza necessaria per capirlo nel nostro cammino.

**Riporto anche i punti 8 e 9 di un mio precedente scritto in nota nel PDF:**

«9) Ora, sempre secondo la linea di fede da me seguita, lo "stagno di fuoco" o "geenna" (o "inferno") sarà un luogo dove si sconterà la pena, cioè la condanna data nel giudizio universale (o del Trono bianco). **Terminata la pena dell'ultimo condannato, tale luogo non avrà più ragione di esistere.**

10) Da quanto si evince, il "soggiorno dei morti" (il quale si sarà svuotato dai giusti morti, da tempo saliti in cielo assieme ai rapiti) e si sarà svuotato anche dagli empi ingiusti condannati nel giudizio finale), assieme all'Anticristo, al Falso profeta, a Satana, e a tutti gli empi, sarà tutto buttato nello "stagno di fuoco". E dunque questo Stagno di fuoco (nell'immaginario tradizionale ebraico è luogo in cui le cose bruciano "nei secoli dei secoli", vedi studio sulla geenna) inteso come "luogo in cui si sconta una pena", alla fine non esisterà più. Che ci starebbe a fare un luogo per una condanna se, scontate le condanne precedenti, non ci saranno più condanne per l'eternità? Per questo in Apocalisse parliamo con il termine difficile di "nuova creazione", dove in tutto il creato, **TUTTO, sarà "santo" "sacro" al**

---

<sup>3</sup> **Marvin Oxenham**, filosofo cristiano, educatore e teologo; delle Assemblee dei Fratelli, tra i primi fondatori assieme a suo padre, della Scuola Biblica Evangelica di Roma.

(<https://virtueducation.net/it/author/>)

**Signore**, non esisterà più nulla che non sia consacrato a Dio. **Dio sarà “tutto in tutti”**, in un sistema nuovo di vita che attualmente non conosciamo, ma che possiamo chiamare **“eternità”**. Eternità non come il perdurare all’infinito del sistema vecchio rattoppato qua e là (quello attuale che stiamo vivendo adesso), bensì proprio **un sistema letteralmente “nuovo”**, che comprenderemo meglio quando sarà il momento.»<sup>4</sup>

**La concezione dell’anima e dell’inferno come ETERNI è presente nelle chiese cristiane e anche nella maggioranza di quelle protestanti, dandola come scontata.** Darlo per scontato significa che ormai è diventata una di quelle tradizioni che non vengono più messe in discussione. Questa acquisizione, che si è posata sul fondo delle dottrine, a mio avviso, è un male, perché non è basata sullo studio equilibrato della Bibbia, ma solo sulla opinione della maggioranza.

Voglio dire che non è affatto assoluto e categorico il pensiero di un luogo dove le anime siano tormentate da demoni feroci per sempre, anche quando Dio realizzerà la nuova creazione. Da come viene trasmesso oggi questo insegnamento assomiglia a un **dogma cementato per abitudine** più che a un insegnamento.

**Le traduzioni delle Bibbie non ci aiutano molto, perché anche loro dipendono da queste differenze:** Prendiamo **Matteo 25:46** e vediamo...

*“Questi se ne andranno a **punizione eterna**; ma i giusti a vita eterna” (NR, R)*

*“E se ne andranno, questi al **supplizio eterno**, e i giusti alla vita eterna” (CEI)*

Fin qui, come vedete le traduzioni non ci aiutano perché **una dice l’esatto contrario dell’altra.** Proseguiamo:

*“E questi andranno nelle **pene eterne**, e i giusti nella vita eterna” (ND)*

*“E costoro se ne andranno **all’eterna punizione**, mentre i giusti entreranno nella vita eterna” (La Parola è Vita)*

*“E questi se ne andranno **al castigo eterno**, i giusti invece alla vita eterna” (Ed. Paoline Noviss. vers. dai testi orig.)*

*“E andranno nella **punizione eterna**, mentre i giusti andranno nella vita eterna” (Interconf LDC-ABU)*

Sentiamo un breve commento su questo passo di **Charles Gerber**<sup>5</sup>

---

<sup>4</sup> Mia risposta sulla rubrica POSTA-PIC nella pagina 477) ANIMA DEGLI EMPI MUORE O VIVE PER L’ETERNITÀ NELL’INFERNO? (<https://www.ilritorno.it/rubriche/posta-pic/168-anima-degli-empi-muore-o-vive-per-l-eternita-nell-inferno.html?highlight=WyJpbmZlcm5vll0=>) La domanda di un ascoltatore era stata formulata dopo il video APOCALISSE BIBLICA PARTE 44 - CAP. 21:1-6 - LA NUOVA CREAZIONE - <https://youtu.be/EMNhI0cXK08>

<sup>5</sup> Charles Gerber – “Dal tempo all’eternità”, pag 247 – AdV

« Il passo di Matt 25:46 viene spesso citato per sostenere le pene eterne. Tuttavia esso non porta nessun argomento su cui fondare questo dogma. La parola greca *kolasis* non deve essere tradotta con *supplizio*, ma con la parola *punizione, con l'idea di distruzione*. Ecco quello ecco un eminente teologo dice in proposito: “I cinque dizionari di Passow, Planche, Alehandre, Wahl, e Grimm, sono unanimi nel far derivare il sostantivo greco *kolasis* ‘punizione’ da una radice che significa ‘spezzare colpendo, amputare, squartare, smembrare, mutilare, da cui la nostra parola **iconoclasta**: distruttore di immagini. Kolasis significherebbe quindi una **punizione per soppressione**” (Petavel-Olliff). La ricompensa dei giusti è una vita eterna, quindi una ricompensa eterna; la punizione dei malvagi è una soppressione eterna, quindi una punizione eterna. È la DISTRUZIONE che è eterna, non la sofferenza. “*Chi non ha il Figliolo di Dio, non ha la vita*” (1 Giov 5:12). **Soffrire eternamente significherebbe vivere eternamente, dato che la sofferenza presuppone la vita; il che è inammissibile**»

Questo ultimo testo di studio citato del Gerber, fa poi attente esegesi di molti altri passi biblici su questo tema, troppo lunghi da riportare, arrivando alle stesse conclusioni.

Riporto invece l'ultima riga: “I malvagi saranno distrutti completamente. Anche Satana sparisce (Ebrei 2:14), viene annientato. La morte stessa non è più (Isaia 25:8; Apoc 20:14; 1 Cor 15:26), essa viene soppressa per sempre. È l'ultimo nemico, il più terribile, che capitola. E nella ritrovata armonia universale, Dio è tutto in tutti (1 Cor 15:28)”

Nei nostri studi precedenti abbiamo molto parlato di questi argomenti sul **soggiorno dei morti, sheol, inferi, abisso, paradiso inferiore**, ecc, sia in scritti più o meno lunghi che in video, diviso in più parti; chi lo desidera potrà rileggerli.<sup>6</sup>

**IN CONCLUSIONE** vorrei ricordare un ragionamento importante, anche questo già fatto, che ci porta direttamente **su un altro piano, più elevato**. Lo ripeto con altri esempi scritturali affinché sia più comprensibile e rimanga in memoria.

Adesso Prendete la Bibbia da Ebrei 5, fino ai primi versetti di Ebrei 6:

***Ebrei 5:1 Infatti ogni sommo sacerdote, preso tra gli uomini, è costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati; 2 così può avere compassione verso gli ignoranti e gli erranti, perché anch'egli è soggetto a***

---

<sup>6</sup> Esempi di tabelle sintetiche: 26) [SCHEMA SINTESI EVENTI FINALI \(DOPO HARMAGHEDON\)](#) (RS 6-9-09)

25) [SCHEMA "DOVE SI TROVA SATANA"](#) (RS 6-9-09)

24B) [TABELLA CRONOLOGICA DETTAGLIATA ULTIMI TEMPI](#) (IN PDF, DA RS 7-5-10) 27-1-15

24) [SCHEMA DETTAGLIATO DEGLI ULTIMI TEMPI](#) (RS 6-2-09)

23) [SCHEMA RAPIMENTO DELLA CHIESA](#) - (RS 6-2-09)[SE LO SCHEMA NON E' CORRETTAMENTE VISUALIZZATO VEDI LA [VERSIONE IN PDF](#)]

22) [SCHEMA SHEOL SOGGIORNO DEI MORTI](#) - PARADISO SUPERIORE, PARADISO INFERIORE, INFERNO, ABISSO, VORAGINE (RS 3-2-09)

21) APPROFONDIMENTI SULL'INFERNO: [MORTE DELL'ANIMA 1](#); [MORTE DELL'ANIMA 2](#); [COS'È L'ABISSO?](#) (DI ROBERTO SARGENTINI)

debolezza; **3** ed è a motivo di questa che egli è obbligato a offrire dei sacrifici per i peccati, tanto per se stesso quanto per il popolo. **4** Nessuno si prende da sé quell'onore; ma lo prende quando sia chiamato da Dio, come nel caso di Aaronne. **5** Così anche Cristo non si prese da sé la gloria di essere fatto sommo sacerdote, ma la ebbe da colui che gli disse:

«Tu sei mio Figlio;  
oggi ti ho generato».

**6** Altrove egli dice anche:

**«Tu sei sacerdote in eterno  
secondo l'ordine di Melchisedec».**

**7** Nei giorni della sua carne, con alte grida e con lacrime egli offrì preghiere e suppliche a colui che poteva salvarlo dalla morte ed è stato esaudito per la sua pietà. **8** Benché fosse Figlio, imparò l'ubbidienza dalle cose che soffrì; **9** e, reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono autore di salvezza eterna, **10** essendo da Dio proclamato sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.

(Necessità di maturità spirituale) **11** Su questo argomento avremmo molte cose da dire, ma è difficile spiegarle a voi perché siete diventati lenti a comprendere. **12** Infatti, dopo tanto tempo dovrete già essere maestri; invece avete di nuovo bisogno che vi siano insegnati i primi elementi degli oracoli di Dio; siete giunti al punto che avete bisogno di latte e non di cibo solido. **13** Ora, chiunque usa il latte non ha esperienza della parola di giustizia, perché è bambino; **14** ma il cibo solido è per gli adulti; per quelli, cioè, che per via dell'uso hanno le facoltà esercitate a discernere il bene e il male.

**Ebrei 6:1** **Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello superiore e non stiamo a porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio, 2 della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno. 3 Questo faremo se Dio lo permette.**

#### COMMENTO SINTETICO

Come i destinatari giudeo-cristiani a cui era rivolta la lettera agli Ebrei, che non avevano una connotazione geografica precisa, così molti credenti cristiani di oggi, sparsi per il mondo, hanno dimenticato la levatura spirituale degli insegnamenti di Cristo, discutendo in continuazione su questioni legalistiche o periferiche. Così secondo un copione già noto, dai principi cristiani di fede puri ed altissimi, sono ritornati alle opere, ad un **appiattimento medio-basso delle dottrine, discutendo ancora di dottrine relative non essenziali, superate. Queste non sono assolutamente da dogmatizzare; né in un senso né nell'altro.**

Noi dovremmo ormai essere proiettati nella spiritualità del millennio, prontissimi per il **rapimento,** inattaccabili da certe questioni che ci dividono, invece **siamo ancora a discutere su cose pesanti, che sono come la zavorra per la mongolfiera.**

Quindi rileggiamo con attenzione: **Ebrei 6:1** **“Perciò, lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello superiore e non stiamo a porre di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio, 2 della dottrina dei battesimi, dell'imposizione delle mani, della risurrezione dei morti e del giudizio eterno”.**

Vedete? Secondo l'autore della lettera agli Ebrei, anche la discussione dottrina intorno alla "resurrezione e il giudizio eterno" rientrano nelle "opere morte".

Non dovremmo "tendere ad un insegnamento superiore"?

E qual è questo insegnamento superiore?

Se evitiamo di dare la risposta dei politici e delle miss aspiranti attricette, tipo "facciamo la pace nel mondo", possiamo fermarci un attimo sui primi versetti di Ebrei 5.

***Tu sei sacerdote in eterno (v.6)***

*ogni sommo sacerdote, preso tra gli uomini, è costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati (v.1)*

CHI È IL SACERDOTE? È una persona resa sacra da Dio stesso. Una **PERSONA**, senza le differenze che ancora oggi potremmo attribuire ad essa. Leggiamo un famoso passo questo si con un insegnamento superiore elevatissimo:

***Galati 3:28 "Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù".***

**Una persona resa sacra in eterno** perché sulle orme di Cristo, per i Suoi meriti, per la fede in Lui, sarà portata nella casa del Padre già presto, nel rapimento, e trasformata con un corpo eterno.

**E' QUESTA SACRALITÀ CHE È ETERNA in Cristo.**

Noi credenti siamo aspirati da questa sacralità cristiana riaperta da Cristo Gesù, nella strada dell'eternità.

Questo è l'obiettivo, la prospettiva principale delle nostre meditazioni. Proseguiamo allora a meditare sul paradiso, sulla nuova creazione se mai; un po' meno sull'inferno.

*"Dio non è il dio dei morti ma dei viventi"* (Mat 22:32; Mar 12:26-27; Luca 20:38).

È sulla nostra consacrazione-santificazione-sacralità spirituale che dobbiamo concentrarci.

Il peccato, Satana la morte, in ogni sua forma e creatura non ci sarà più, non avrà più nulla a che fare con noi. Almeno questo mi pare di capire.

**Occupiamoci allora del nostro "sacerdozio" universale, dove ogni spirito in ogni corpo umano unito a Cristo sarà resto perfetto ed eterno assieme a Lui.**

LA PROSSIMA VOLTA, a Dio piacendo, avrete tutto il tempo per fare le vostre riflessioni su quanto ho detto in questi tre incontri. Sentitevi liberi, non siate condizionati dal mio pensiero; non sono questi i punti fondamentali per la nostra salvezza; ma è bene comunque che in qualunque modo la pensiate, ci abbiate comunque pensato.

Un certo tipo di accettazione tra opinioni diverse tra vecchio e nuovo è possibile come abbiamo detto all'inizio in base ad Atti 15; purché nessuno di noi cristiani crei dissidi o imponga la propria linea all'altro.

Dopo questa parentesi dei video 202, 203, 204, e dopo le vostre conclusioni che ci saranno sabato 13 gennaio, a Dio piacendo, torneremo **alle riflessioni in vista degli ultimi tempi per**

**la nostra salvezza in Cristo, quella sì, decisamente ETERNA.** Dobbiamo mantenere acceso questo faro nella notte, la nostra Stella Polare che ci guida.

Nello specifico, l'argomento del video prossimo 206 – ve lo anticipo - sarà importante, perché **vedremo come prevenire un'azione satanica mascherata terribile strisciante che si sta già sollevando a ritmi impressionanti, e diventerà devastante a metà del periodo della tribolazione.** L'Agnello la vincerà, ma già adesso i credenti devono esserne a conoscenza e prepararsi a contrastarla.